

Asti 16/01/2026

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

CONVITTI, D'APRILE:

“OLTRE IL 25% DEL PERSONALE EDUCATIVO È PRECARIO, L'ULTIMO CONCORSO BANDITO RISALE AL 2000”

Così si smantella un modello che ha sempre rappresentato un'eccellenza. Il rinnovo del CCNL 2025–2027 rappresenterà la giusta occasione per superare le evidenti disparità e per riconoscere pienamente il valore del lavoro svolto nei convitti.

I posti ci sono ma le assunzioni sono azzerate. È uno dei dati contenuti [nel dossier della UIL Scuola dedicato ai convitti](#), che mette in luce una gestione ormai insostenibile del personale.

Una sola assunzione da cuoco, a fronte di 182 posti vacanti nell'anno scolastico 2024/25 – sottolinea il Segretario generale Giuseppe D'Aprile commentando i dati; per gli infermieri, su 38 posti disponibili, non si registra alcuna immissione in ruolo.

Numeri che certificano una grave sottovalutazione del ruolo dei convitti e dei servizi essenziali che li tengono in funzione, afferma D'Aprile.

I convitti accolgono quasi 36 mila studenti, con oltre 2.200 educatori, in 68 istituzioni scolastiche presenti in 18 regioni. Realtà educative caratterizzate da un tempo pieno

e da un presidio educativo costante, che potrebbero rappresentare una risposta moderna ai bisogni formativi, ma che vengono progressivamente indebolite da organici fermi e da un crescente ricorso al lavoro precario.

Particolarmente critica la situazione del personale educativo: oltre il 25% è oggi a tempo determinato e l'ultima procedura concorsuale risale al 2000. Una precarietà strutturale che compromette la continuità educativa, mortifica le professionalità e nega diritti fondamentali a migliaia di lavoratori.

In allegato il [dossier completo della UIL Scuola dedicato ai convitti](#),